

308

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 12 Luglio 1862.
dal Ministro Dell' Estero*

OGGETTO
*Pensione alla Vedova del già Console
generale Eugenio Crouqui*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» **2°**

» **3°**

» **4°**

» **5°**

» **6°**

» **7°**

» **8°**

» **9°**

Relatore

Adottata nella tornata del

186

Relazione
al Parlamento
in
seguito

Nel Maggio 1860 infuriava a Sio-
 Janeiro la febbre gialla che mietendo colà
 innumerevoli vite, gettava lo squallore nelle
 colonie Europee.

Mentre quasi tutti i Consoli di altre Na-
 zioni abbandonavano la Città, il Sig.^o Eugenio
 Bruqui Reggente la carica d'Incariato d'af-
 fari e Console Generale di S. M. rimase im-
 perturbato al suo posto raddoppiando le sue
 sollecitudini e cure a beneficio dei connazionali.

Il Sig.^o Bruqui cadde vittima del dovere
 e del suo zelo, e morendo in quei lontani lidi
 legava ai suoi colleghi un nobile ed imperituro
 esempio di abnegazione e di sacrificio.

Ma egli lasciò in pari tempo orbata
 di ogni appoggio la vedova sua, Camilla
 Casoni che priva di beni propri non



trovo nella successione del marito di che provvedere ne anche ai piu urgenti bisogni della vita.

Al termine delle vigenti leggi non compete alla medesima pensione alcuna non contando il Sig. Brugui all'epoca della sua morte che 18 anni circa di servizio passato la maggior parte in Levante ed al Messico.

Nell'impossibilita di provvedere in via ordinaria a questa Vedova secondo i principii di giustizia e di umanita da cui e sempre animato il governo del Re, volendo onorare in essa la memoria e rimunerare i servizi del suo defunto marito, il referente crede debito suo il proporre a codesta Nazionale Rappresentanza a favore della Vedova Brugui la concessione di una pensione eccezionale nella somma di lire Ottocento annue per quanto duri lo stato suo vedovile.

Col disposto della legge militare per le pensioni in data 27 giugno 1850 e concessa alla Vedova del Militare morto per causa di servizio,



qualunque sia il numero degli anni serviti, la metà del maximum della pensione del marito.

L'analogia di circostanza non manca di confermare la ragionevolezza della proposizione fatta dal riferente.

E mentre egli si riserva di esaminare se non convenga per consimili circostanze introdurre in favore degli Agenti di S. M. all'estero una disposizione consentanea a quella già adottata per militari, si restringe per ora a pregare codesta Onorevole Rappresentanza di voler approvare la proposta di Legge che se si sottopone sulla considerazione che questo beneficio varrà ad incoraggiare i funzionarii di una carriera nella quale non rari sono i pericoli cui soggiacque il Congui, ed a mantenere in essi sempre più vivo lo zelo a pro dei loro concittadini nella corteza che, a chi ben serve il paese, non farà mai difetto la riconoscenza dello Stato.

N^o 308.

Progetto di legge presentato al
Ministero degli Affari Esteri / Durando /

Presentato alla Vedova del già Conte
Genovese in Rio Janeiro Luigino Trucchi

Ministero del 12 - Luglio 1862.

Progetto di legge
Vittorio Emanuele
Art. 1^o

È concessa una pensione annua di L. 800⁰⁰
a Camilla Cassoni vedova del Professore
Eugenio Bruqui già Reggente la carica di
Incaricato d'affari e di Console generale del Re in
Rio Janeiro morto vittima della febbre gialla
contratta per ragioni di servizio.

Art. 2^o

Questa concessione avrà principio col 1^o Gennaio
1862 e durerà a vita con che la pensionaria non
papi ad altre noie.

20
VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri
Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:)

Articolo unico

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari
esteri è autorizzato a presentare al Parlamento Nazionale
il progetto di legge pel conferimento di un'annua pensione
a Camilla Cassoni vedova del professore Eugenio Cruqui,
già Reggente la carica di Incaricato d'affari e di Console
Generale del Re a Rio Janeiro, ed a sostenerne la discussione.

Dato in Torino addì Luglio 1862.)

Giuseppe Durando